

Prot. 272/2007

Bologna, 15 novembre 2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che tra le possibilità di esenzione dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria (ticket) vi è la possibilità di autocertificare la propria condizione di DISOCCUPATO o di essere un familiare a carico di un disoccupato purché appartenente al nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,31, incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e di ulteriori € 516,46 per ogni figlio a carico.

richiamato che viene considerato disoccupato il cittadino con più di 14 anni che perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca di una nuova occupazione.

considerato che la condizione di disoccupato deve risultare dall'iscrizione alle liste degli Uffici di Collocamento e deve sussistere al momento della fruizione della prestazione medica e che comunque, per la legge, non è considerato disoccupato chi è in attesa di una prima occupazione;

constatato che presso l'asl di FORLI' mi risultano essere diversi gli EXTRACOMUTARI che, facendo ricorso alle prestazioni mediche del servizio sanitario regionale Emilia-Romagna avanzano con autocertificazione la richiesta di esenzione totale dal pagamento del TICKET;

richiamata la singolarità della richiesta di così tante esenzioni quando, ai sensi della L. Fini/Bossi la regolarizzazione di un extracomunitario era

condizionata dal fatto di avere un contratto di lavoro che gli consentisse di percepire un reddito certo;

richiamata la possibilità, non remota, che tale autocertificazione se non successivamente controllata, possa rappresentare un utile escamotage per non pagare la prestazione sanitarie e di conseguenza scaricarne il costo a carico dei cittadini Emiliano-Romagnoli;

INTERROGA

La Giunta per;

- sapere se è a conoscenza di quanto suesposto;
- conoscere l'esatto numero di extracomunitari, che nella ASL di Forlì ed anche nelle altre ASL della Regione (con dati suddivisi per Azienda) nell'anno in corso e nel 2006 hanno autocertificato il proprio diritto all'esenzione del pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria (ticket) dichiarando la propria condizione di disoccupato ;
- conoscere il numero esatto dei controlli o segnalazioni all'autorità competente , attivati dalle singole ASL ed in particolare dalla ASL di Forlì per ricercare eventuali abusi in tali autocertificazioni, constatata la particolare singolarità che mentre per ottenere un permesso di soggiorno serve un lavoro certo, molti extracomunitari dichiarino di essere disoccupati per non pagare il ticket.
- sapere se, nel caso di dichiarazioni mendaci, poiché la falsità negli atti , nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ART. 76 DPR N.444 DEL 28/12/2000) non sia il caso di segnalare alle autorità competenti per valutare se non vi siano le condizioni per l'espulsione di quei cittadini che senza un reddito certo non solo godono di un permesso di soggiorno ma addirittura gravano sui cittadini Emiliano-Romagnoli il costo delle proprie prestazioni mediche a fronte di autocertificazioni false.

Luca Bartolini